

Genoni (5 Stelle) visita le scuole Tommaseo: “L’edificio è poco sicuro”

Pubblicato: Venerdì 2 Febbraio 2018



«Siamo preoccupati per i pericoli che possono correre i bambini e vicini alla preoccupazioni dei genitori. Se la scuola del quartiere benestante di Busto Arsizio è in queste condizioni, non oso immaginare le altre scuole dove, comunque, presto mi recherò». Così **il consigliere del Movimento 5 Stelle Luigi Genoni** si esprime dopo aver fatto visita alle scuole Tommaseo, nel quartiere Frati.

Il consigliere pentastellato ha immortalato diverse situazioni al limite all’interno dello storico istituto cittadino: dalla **ringhiera attaccata con lo scotch**, ai **cornicioni esterni pericolanti**, dai **caloriferi rotti o malfunzionanti** al **vecchio lionleum** di una delle due palestre, fino ai sostegni della rete di pallavolo in metallo e senza protezione per gli spigoli. Genoni segnala anche **porte che non si chiudono (tra le quali quella del locale caldaia)**, stipiti in legno ormai degradati, una pianta pericolante che è caduta nel cortile (fortunatamente di notte, ndr) e barriere antiurto presenti solo in parte.

«Ad ogni passo notavo qualcosa che non andava – racconta ancora Genoni – da quello che mi è stato raccontato da chi ci lavora **è da parecchio tempo che si richiedono interventi di manutenzione che non vengono eseguiti** dall’amministrazione». Genoni specifica meglio: «In realtà qualcosa stanno facendo ma **è dovuta esplodere una tubatura perchè si intervenisse e questo non è normale**».

Mentre Genoni annuncia che il suo tour per le scuole proseguirà in altri istituti, **arriva la risposta**

dell'assessore all'Istruzione Gigi Farioli che non nega l'esigenza di interventi: «Il mio primo atto da assessore (Farioli è subentrato qualche mese fa con il rimpasto di giunta, ndr) – spiega – è stato quello di convocare tutti i dirigenti scolastici per stilare una lista dettagliata delle esigenze per ogni istituto, ora stiamo raccogliendo la documentazione e da marzo inizierò ad incontrarli singolarmente per stabilire le priorità degli interventi».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it